



Da Ilaria Sula alla riapertura delle indagini su caso Garlasco, i fatti di cronaca del 2025

Descrizione

(Adnkronos) â?? Dalla riapertura delle indagini sullâ??omicidio di Chiara Poggi, a 18 anni dal delitto, allâ??assalto alla redazione del quotidiano La Stampa, fino al caso della famiglia nel bosco, sono molti i fatti di cronaca che hanno segnato il 2025. Ecco quelli salienti:

Anche nel 2025 ci sono stati numerosi casi di femminicidio. Tra il 1 gennaio e il 30 settembre, secondo i dati del Viminale, sono 73 le donne uccise, 44 per mano del partner o dellâ??ex partner. Tra i delitti che piÃ¹ scuotono lâ??opinione pubblica câ??Ã¨ quello di Ilaria Sula. La giovane scompare il 25 marzo. Il suo corpo viene ritrovato in una valigia in fondo a un dirupo nella zona di Capranica Prenestina qualche giorno dopo. Il suo ex fidanzato, Mark Antony Samson, confessa il delitto avvenuto nellâ??appartamento di via Homs, nel quartiere Africano, a Roma, dove il giovane viveva con i genitori. Ilaria viene uccisa con tre coltellate al collo. Il 12 novembre scorso per Samson Ã¨ iniziato il processo con giudizio immediato. I giudici della Terza Corte di Assise di Roma gli contestano lâ??accusa di omicidio volontario con lâ??aggravante della premeditazione, oltre a quelle dei futili motivi e della relazione affettiva con la vittima e lâ??occultamento di cadavere. La madre di Samson, Nosr Manlapaz ha patteggiato una pena di due anni per il reato di occultamento di cadavere.

A marzo si riaprono le indagini sullâ??omicidio di Garlasco, a 18 anni dal delitto, con lâ??iscrizione di Andrea Sempio sul registro degli indagati con lâ??accusa di omicidio in concorso. Il focus Ã¨ sullâ??impronta 33, trovata su un muro vicino alle scale dove venne trovato il corpo di Chiara Poggi, che la procura attribuisce ad Andrea Sempio. Poi câ??Ã¨ il Dna sulle unghie della vittima che secondo le perizie sarebbe compatibile con la linea genetica maschile della famiglia Sempio.

Ad aprile sul monte Faito la rottura di un cavo fa precipitare una funivia: il bilancio Ã di quattro morti e un ferito grave. Il 15 maggio per lâ?incidente vengono iscritte 25 persone nel registro degli indagati. Tra questi ci sono anche lâ?amministratore di Eav, Umberto De Gregorio, tecnici e funzionari Ansfisa, che hanno effettuato i controlli alla funivia, e ancora referenti della societÃ Franz Parth & Co, che si sono occupati della manutenzione e del rifacimento delle â?teste fuse'â?•. Secondo lâ?accusa, sarebbe stato certificato falsamente il corretto funzionamento della funivia. Le indagini, coordinate dalla Procura di Torre Annunziata, abbracciano gli ultimi anni di manutenzioni e controlli allâ?impianto di risalita che dal centro di Castellammare di Stabia collegava con quota 1131 metri.

Il 18 aprile la Corte d'Assise di Appello di Bologna conferma lâ?ergastolo in secondo grado per i genitori di Saman Abbas e condanna allâ?ergastolo i due cugini che erano stati assolti in primo grado rideterminando la pena per lo zio da 14 a 22 anni. Riconosciute anche le aggravanti di premeditazione e futili motivi. Secondo la sentenza quindi Saman Abbas Ã stata uccisa da tutta la famiglia.

Il 7 giugno nel parco di Villa Pamphili a Roma vengono trovati i cadaveri di Anastasia Trofimova, uccisa per soffocamento, e della figlioletta di 11 mesi Andromeda, per strangolamento. In carcere per il duplice omicidio câ?Ã Francis Kaufmann, il 46enne americano, padre della bambina, rintracciato in Grecia diversi giorni dopo il ritrovamento dei corpi e poi trasferito in Italia.

Il 30 giugno, una forte scossa di terremoto si verifica nella zona dei Campi Flegrei e in diverse parti di Napoli: la magnitudo di 4.6, la piÃ alta registrata negli ultimi 40 anni nellâ?area flegrea. Non ci sono danni a persone. A Bacoli crolla un costone sullâ?isolotto Pennata.

Ad agosto viene sgomberato il centro sociale Leoncavallo a Milano. A dicembre Ã il turno di un altro centro sociale storico, lâ?Askatasuna di Torino.

La situazione a Gaza ha forti ripercussioni nelle piazze italiane: le manifestazioni si svolgono in tutto il Paese nel corso di tutto lâ?anno. In particolare a inizio ottobre, dopo il blocco della Global Sumud Flotilla da parte di Israele, le proteste a sostegno del popolo palestinese esplodono numerose in tutta Italia: da Roma a Bologna, da Torino a Brescia, fino a Milano e Napoli.â?

Il 14 ottobre tre carabinieri, Valerio DaprÃ , Marco Piffari e Davide Bernardello, muoiono e 18 tra agenti di polizia e militari rimangono feriti nellâ?esplosione durante lo sgombero di un casolare a Castel d'Azzano in provincia di Verona. In carcere finisce Maria Luisa Ramponi, 59 anni, la donna che ha innescato lâ?esplosione. I due fratelli, Franco e Dino, entrambi illesi e arrestati poco dopo dai carabinieri nei pressi del casolare, non erano nella casa nel momento esatto dellâ?esplosione.

Lo stesso giorno Filippo Turetta rinuncia al processo d'Appello per il femminicidio di Giulia Cecchettin. In una lettera inviata a vari organi giudiziari esprime pentimento e la condanna all'ergastolo in primo grado a suo carico diventa sentenza definitiva.

Nella notte tra il 16 e il 17 ottobre un ordigno esplode davanti casa del giornalista Sigfrido Ranucci, conduttore di Report, a Campo Ascolano, comune di Pomezia, alle porte di Roma. La deflagrazione distrugge l'auto del giornale e danneggia quella della figlia parcheggiate proprio davanti casa. Sull'attentato sono in corso le indagini. L'episodio viene considerato un grave attacco alla libertà di stampa.

Il 28 novembre durante la giornata di sciopero nazionale dei giornalisti per il rinnovo del contratto di lavoro e a difesa della qualità dell'informazione democratica, libera e plurale un centinaio di manifestanti fanno irruzione nella redazione centrale del quotidiano La Stampa in via Lugaro a Torino. I manifestanti in parte a volto scoperto e in parte con passamontagna forzano la porta della sede al grido di "Giornalista terrorista, sei il primo della lista", invadono la redazione, imbrattando muri con scritte e buttando all'aria libri e carte preziose. Il gesto viene subito bollato come un gravissimo attacco alla libertà di stampa, alla democrazia e al diritto dei cittadini di essere informati. Per l'assalto vengono identificate e denunciate trentaquattro persone.

A novembre esplode a livello nazionale il caso della famiglia nel bosco di Palmoli, in provincia di Chieti: madre e padre, Catherine e Nathan Trevallion Birmingham, di origine anglo-australiana, vivono in un casolare isolato nei boschi, con i loro tre bambini, una di otto anni e due gemelli di sei. I genitori hanno sempre difeso la decisione di crescere i figli, immersi nella natura, optando per l'istruzione domestica con l'aiuto di un'insegnante privata molisana ma in base a una decisione del Tribunale per i minorenni dell'Aquila i bimbi vengono trasferiti con la madre in una struttura protetta. La vicenda attira l'attenzione dei media nazionali e dei social, dove oltre 13 mila persone firmano una petizione online a sostegno della famiglia. La scelta dei genitori di vivere lontano dai centri urbani, senza collegamenti a elettricità, acqua e gas, scatena un acceso dibattito tra chi sostiene lo stile di vita alternativo e chi lo critica. Anche la politica si divide sul caso tra i favorevoli e i contrari alla decisione dei giudici. A portare la vicenda all'attenzione della procura minorile dell'Aquila era stato, lo scorso anno, un ricovero ospedaliero dei bambini a seguito di un'intossicazione da funghi. Un controllo dei carabinieri nella casa aveva portato a una segnalazione che aveva comportato la sospensione della potestà genitoriale, senza però interrompere l'affidamento dei minori alla famiglia.

Il 19 dicembre un altro colpo di scena nelle indagini sulla scomparsa di Emanuela Orlandi, a quarantadue anni dalla sparizione, avvenuta il 22 giugno del 1983. Nell'ambito dell'inchiesta della procura di Roma viene iscritta sul registro degli indagati una donna con l'accusa di false

informazioni al pubblico ministero. Si tratta di unâ??ex allieva della scuola di musica frequentata anche da Emanuela Orlandi, L.C., che allâ??epoca dei fatti, era di qualche anno piÃ¹ grande di Emanuela e cantava con lei nel coro. La donna sarebbe stata indicata da alcuni testimoni come lâ??ultima ad aver visto Emanuela prima della scomparsa. Il nuovo impulso alle indagini Ã¨ arrivato dallâ??approfondimento di elementi e testimonianze in particolare sulle ore precedenti alla scomparsa.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 31, 2025

Autore

redazione

default watermark